

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

L'Annu migratoristi: molti salvati in extremis, facciamo appello ai cacciatori e alle forze dell'ordine

Polpette al veleno, strage di cani**Almeno cinque gli animali uccisi nelle prime giornate di caccia**

ANTIOCO FOIS

ASSISI - Inizia la caccia e, già dalla prima giornata, si ripete la strage di cani, morti a causa di polpette al veleno preparate e seminate nei territori di interesse venatorio da qualche soggetto senza scrupoli. Almeno cinque cani uccisi e molti salvati in extremis dai veterinari è il bilancio

della sezione comunale di Assisi dell'Annu migratoristi. L'associazione venatoria, che ha segnalato l'accaduto alle forze dell'ordine e alla polizia provinciale, esprime una decisa "condanna nei confronti dei responsabili dei numerosi episodi di avvelenamento di cani verificatisi nel territorio assisano nei primi giorni di apertura della stagione venatoria. Mai

come quest'anno - affermano Alvaro Antonini ed Eraldo Martelli, rispettivamente presidenti dell'Annu di Assisi e della Provincia di Perugia - la presenza di "bocconi" avvelenati, diffusa in molte zone cacciabili, ha provocato la morte di un così elevato numero di cani".

Almeno cinque, come detto, quelli di cui si ha notizia. La se-

zione locale dell'associazione venatoria ha segnalato la problematica "alle forze dell'ordine che si sono attivate per individuare chi colpisce i nostri fedeli amici a quattro zampe. Ci rendiamo conto che scoprirli non sarà facile, ma non impossibile se potremo contare sulla collaborazione dei tanti cacciatori frequentanti le zone contaminate dai bocconi",

continuano i due presidenti, che lanciano un appello al mondo venatorio, affinché "i cacciatori segnalino alle forze dell'ordine qualunque episodio sospetto ritenuto utile per smascherare il colpevole o i colpevoli".

La stagione venatoria, iniziata in via ufficiale domenica scorsa, si intensificherà giovedì, con l'apertura della caccia al cinghiale.

Ladro d'auto**fermato dalla Polizia**

ASSISI - Lo hanno visto da lontano che il suo modo di guidare nascondeva qualcosa. Così quando la pattuglia lo ha fermato a Rivortorto, è stato facile scoprire che l'auto che guidava l'aveva appena rubata a Foligno (la proprietaria nello stesso momento stava facendo la denuncia). Si tratta di un folignate di 38 anni, S.G., accusato di furto d'auto e inottemperanza all'ordine di non lasciare il territorio comunale di Foligno.

BASTIA UMBRA

Tifo da stadio per l'ultima gara, staffetta nel "circuitino" di via Mazzini per una lunghezza di 400 metri

Sfilata, Giochi e Lizza, quattro rioni per il Palio che si assegna stasera**Si decide anche il vincitore del premio "Monica Petrini" per il miglior attore**

LUCIA PIPPI

BASTIA UMBRA - Grande l'attesa per quello che è il giorno più lungo di Bastia Umbra. Questa sera, infatti, verrà designato il vincitore dell'edizione 2008 del Palio de San Michele. Un'edizione che si è subito dimostrata, ancora una volta, accesa grazie alle sfilate che si sono concluse nei giorni scorsi.

Ogni rione ha saputo dare il massimo nella preparazione di quelli che sono veri e propri film con una grande valenza scenografica e anche molta bravura dal punto di vista tecnico.

Si è cominciato con il rione Portella che ha messo in scena "Pulcinella". La storia narra di una compagnia di attori che, nel 1657, fugge da Napoli per l'arrivo della peste e raggiunge Parigi e Roma. La sfilata ha raccontato il viaggio ma anche la condizione dell'essere attori quando, per ogni meta, c'è sempre un punto di partenza.

Poi è toccato a S. Rocco che ha portato in piazza "Metrorò" in un'ambientazione surreale con i vari personaggi che salgono e scendono dalla metro appunto. Sant'Angelo si è ispirato ad un classico del teatro, "Romeo e Giulietta" con la storia d'amore e di morte e di sentimenti contrastati che si spengono proprio con l'ultimo respiro.

L'ultima sfilata, quella di S. Angelo, è invece incentrata sulla storia di Gianni Stopponi, detto Giamburrasca, che mira a smascherare, attraverso le marachelle

Frana Ivancic, entro l'anno la gara d'appalto

ASSISI - In riferimento alla richiesta diffusa attraverso la stampa con cui il consigliere Lunghi chiede lumi sullo stato della frana Ivancic di Assisi, il sindaco Ricci ricorda "che, appena una settimana fa, in un colloquio richiesto

dall'amministrazione al nuovo provveditore alle opere pubbliche, il quale ha assicurato il suo impegno affinché entro l'anno si provveda alla definizione della gara di appalto per la seconda tranche dei lavori".



Dall'alto, un momento della Lizza e due scene degli spettacoli teatrali dei rioni

dei bambini, l'ipocrisia degli adulti. Questa sera, alle 22, sarà invece la volta della Lizza, l'ultima sfida tra i quattro rioni di Bastia Umbra per aggiudicarsi il Palio de San Michele. La Lizza è la seconda competizione sportiva del Palio de San Michele, una

staffetta disputata da quattro atleti per ciascun rione nel circuito di piazza Mazzini, per una lunghezza di 400 metri. Una corsa avvincente che richiama ogni anno migliaia di persone che affollano le tribune. Il tifo assordante, le braccia alzate all'arrivo e le lacrime di gioia e dolore accompagnano ogni attimo di questa straordinaria gara. L'Entrata Solenne dei lizzaiole in piazza scatena il boato e l'aria diventa di quattro colori. È la benedizione dei corridori davanti alla statua del patrono san Michele a dare il via all'ultima avvincente sfida.

Al termine della Lizza, il presidente dell'Ente Palio Simone Cerasa insieme al coordinatore Danilo Contini provvederà all'aper-



tura delle buste con i risultati delle Sfilate, stabiliti dalla giuria tecnica composta da 6 professionisti artistici: lo sceneggiatore e regista Giuseppe Rocca (presidente di giuria), il critico teatrale-giornalista Fabio Melelli, l'attore Alberto Gimignani, l'attrice Marina Gonfalone e gli scenografi Fabrizio Lupo e Giuseppe Pirrotta.

La somma dei punteggi delle tre gare, Sfilate, Giochi e Lizza, decreterà il rione vincitore del Palio 2008. In caso di pareggio nella somma finale delle competizioni, il regolamento prevede la vittoria per il rione che ha ottenuto un migliore piazzamento nella Lizza.

Verrà, infine, annunciato il primo posto del premio "Monica Petrini" per il miglior attore in piazza, assegnato sempre dalla giuria tecnica. I quattro interpreti nominati per ciascun rione sono: Luca Sargentini (ruolo di Pulcinella - Michelangelo Fracanzani) per il rione Portella, Rodolfo Mantovani (ruolo di Mago dei colori - pittore) per il rione San Rocco, Graziano Lazzari (ruolo di Direttrice) per il rione Monciaveta e Elisa Tonelli (ruolo di cantante) per il rione Sant'Angelo. Lo stendardo consegnato al vincitore con l'immagine di San Michele Arcangelo nell'atto di uccidere il diavolo è stato eseguito dall'artista Roberto Carli, in arte Fiderno.

SOLIDARIETA'

Si conclude oggi il seminario di Retinopera

"Intervenire con coraggio sulle povertà emergenti e ricchezze negate"

ASSISI - Con i 700 milioni di dollari che il presidente degli Stati Uniti Bush ha reso disponibili per sostenere la crisi di Wall Street, sarebbe possibile salvare la vita a 1,4 miliardi di persone sotto la soglia di povertà con un reddito di 1,25 dollari al giorno. E' quanto ha rilevato Franco Pasquali, Coordinatore dell'associazione Retinopera, che ha dedicato il proprio seminario nazionale al tema "Bene comune, povertà emergenti e ricchezze negate", in corso di svolgimento ad Assisi presso la Sala Romanica del Sacro Convento. Nell'evidenziare i cambiamenti del quadro di riferimento internazionale e nel riflettere sulle condizioni di sviluppo del nostro Paese e soprattutto sull'idea stessa di sviluppo, intesa come questione morale, Pasquali ha sostenuto

che per la prima volta nella storia in Italia si è bloccato l'"ascensore sociale". Ben il 20% dei nostri figli - ha rilevato - avrà una possibilità di crescita sociale inferiore ai loro genitori, mentre il 59% che riuscirà soltanto a non peggiorare la situazione familiare.

Obiettivo del cristiano impegnato nel sociale deve essere quindi quello di mediare la dottrina sociale della Chiesa come forma di impegno dei credenti di fronte alla società, animando una originale soggettività del laicato cattolico e cercando vie di rinnovamento delle sue espressioni pubbliche. Come ha evidenziato monsignor Arrigo Miglio, presidente della commissione Cei per i problemi sociali, nell'impegno per il bene comune, i cattolici sono chiamati a non spaventarsi per alcune difficoltà che si possono incontrare, a non farsi mettere addosso la cappa del silenzio. I cattolici devono accelerare il cammino per giungere ad una filosofia laicale nuova, non ricalcando i modelli del passato, ma guardando a modelli sempre più convincenti e adeguati ad una società che è cambiata.

Il convegno di Retinopera l'associazione che riunisce 18 associazioni e movimenti (dalle Acli alla Comunità di Sant'Egidio, dall'Azione Cattolica all'Agesci, dalla Focsiv alla Col-diretti e molte altre), dopo i contributi di diversi studiosi, introdotti dai responsabili di alcune realtà che compongono l'associazione, si concluderà oggi con gli interventi del professor Giuseppe De Rita e del segretario del Pontificio consiglio giustizia e pace,

Obiettivo del cristiano è mediare la Dottrina sociale con la realtà